INVALSI ricorda Benedetto Vertecchi, protagonista e pioniere della valutazione scolastica in Italia

L'INVALSI esprime il proprio profondo cordoglio per la scomparsa del professor Benedetto Vertecchi, già presidente del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) e primo presidente di INVALSI.

Con il professor Vertecchi scompare una delle figure più autorevoli e illuminate della pedagogia italiana, uno studioso che ha dedicato la propria vita alla ricerca, alla riflessione pedagogica e all'impegno per il miglioramento della scuola e della qualità dell'istruzione.

Il suo contributo alla nascita e allo sviluppo della cultura della valutazione nel nostro Paese è stato pionieristico e fondamentale. In un'epoca in cui la valutazione scolastica era ancora un ambito poco esplorato e non sufficientemente riconosciuto nella sua rilevanza scientifica e istituzionale, Benedetto Vertecchi seppe intuirne la portata strategica, promuovendo un approccio fondato sul rigore della ricerca, sulla conoscenza dei processi educativi e sulla consapevolezza che valutare non significa semplicemente misurare, ma comprendere, orientare e contribuire a migliorare la qualità dell'istruzione.

Alla guida del CEDE, dal 1997, e successivamente dell'INVALSI fino al 2001, accompagnò una fase decisiva di trasformazione e di crescita del sistema nazionale di valutazione e dell'Istituto. Fu tra i principali artefici della costruzione di un servizio nazionale per la qualità dell'educazione, promuovendo iniziative e strumenti destinati a lasciare un segno duraturo nella storia della scuola italiana. La sua visione attribuiva alla valutazione una funzione eminentemente conoscitiva e formativa, riconoscendo nelle scuole e nei docenti interlocutori essenziali di un processo di miglioramento continuo.

Professore ordinario di Pedagogia sperimentale prima alla Sapienza di Roma e poi all'Università Roma Tre, dove è stato nominato professore emerito, Vertecchi ha sviluppato un'attività scientifica di straordinaria ampiezza. I suoi studi hanno attraversato la docimologia, la progettazione didattica, la ricerca sperimentale, la valutazione formativa, la tecnologia dell'educazione e l'istruzione a distanza. I suoi numerosi saggi e le sue opere hanno costituito e continuano a rappresentare riferimenti importanti per generazioni di studiosi, ricercatori e professionisti della scuola.

La sua statura scientifica si accompagnava a una personalità intellettuale di grande indipendenza, curiosità e profondità critica. Vertecchi ha sempre difeso il valore della ricerca rigorosa, la complessità dei fenomeni educativi e la necessità di sottrarre la scuola a letture semplicistiche e a soluzioni contingenti. La sua capacità di interrogare criticamente le trasformazioni dell'istruzione, senza mai rinunciare a una visione alta della funzione educativa della scuola, ne ha fatto un autentico luminare degli studi pedagogici e docimologici.

Accanto allo studioso e al maestro, INVALSI ne ricorda anche le qualità umane: la passione per la conoscenza, la generosità intellettuale, l'attenzione al confronto e la capacità di trasmettere, attraverso il dialogo e l'insegnamento, il senso più profondo della responsabilità scientifica e civile di chi si occupa di educazione.

La sua eredità va ben oltre le istituzioni che ha contribuito a fondare e dirigere. Risiede soprattutto in un'idea di valutazione come strumento al servizio della scuola, degli studenti e della crescita culturale e civile del Paese; un'idea che continua a interrogare il presente e a indicare prospettive per il futuro.

L'INVALSI si stringe con commozione e gratitudine ai familiari, ai colleghi, agli allievi e a quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di lavorare con lui.

Alla memoria del professor Benedetto Vertecchi va la riconoscenza dell'Istituto e dell'intera comunità della ricerca educativa, per aver contribuito in modo determinante a costruire le fondamenta scientifiche e culturali della valutazione del sistema scolastico italiano.

Il Presidente, il Direttore Generale e tutto il personale dell'INVALSI

Roma, 23 novembre 2026